

si, e i Peligni, ch'eransi recati in loro soccorso. Decio nell'Etruria obbliga gli Etrusci a romper la tregua. Il senato scrive a Fabio di condur la sua armata nell'Umbria, ove lo concedano gli affari del Sannio. Compiuta vittoria di Fabio; gli Umbri depongono l'armi sul campo di battaglia. Fabio riconduce nel Sannio la sua armata. Il tribuno del popolo L. Furio s'opponne all'elezione del consolato chiesto da Appio Claudio censore, sino a che non abbia questi abdicato la censura (*Tito Livio lib. IX c. 42*)

*Consoli:* Appio Claudio Ceco, L. Volunnio Flamma Violente, entrano in carica il 1.<sup>o</sup> luglio romano 447, 20 maggio giuliano 307 avanti l'era volgare.

308.-307. Alterazione dell'anno consolare. Tito Livio non ne fa espressa menzione. Ma quest'alterazione risulta dai fatti narrati tanto da cotesto storico che da altri scrittori, e dalle massime del governo romano. Tito Livio dice che, giusta alcuni annali, l'opposizione del tribuno L. Furio impedì di tener i comizii per l'elezione di Appio (*Comitia ejus interpellavit*). Ma Appio non poteva essere nominato console essendo ancora censore, e in se accoppiare le due magistrature: quindi non fu elevato al consolato che dopo aver finita o abdicata la censura. Per parte d' Appio non v'ebbe alcuna abdicazione. Trovasi in Aurelio Vittore (*Vita d' Appio*) esser lui rimasto censore per interi cinqu'anni (*omni quinquennio*). Appio non fu dunque creato console che dopo il quinquennio della sua censura. Egli era bensì stato nominato censore sotto il consolato di M. Valerio Massimo e di P. Decio Mure, l'anno 442 (V. quest'anno) ma non già creato censore nello stesso tempo in che si elessero que' consoli. Vedesi in Tito Livio (l. XXIV c. 10) ed in Cicerone (l. IV Epist. 2 ad Attico) che i comizii per l'elezione dei censori si tenevano dai consoli. Quindi essendo stato Appio innalzato alla censura sotto il consolato di Valerio e di Decio, si tennero i comizii per l'elezione di lui da questi consoli, e per conseguenza dopo il 23 marzo, giorno iniziale del loro consolato. Non può egli dunque aver